

l'ora di Catanzaro

tel. 0961 702056 - fax 0961 480161 - mail: catanzaro@calabriaora.it - indirizzo: via Corso Mazzini 164

il costituzionalista

«Nei fatti queste non sono dimissioni...»

Luigi Ciambrone spiega: basta non decidere per decadere automaticamente

Luigi Ciambrone non è stato solo il candidato a sindaco di Catanzaro per Fli, ma è anche un esperto costituzionalista che, fin dall'inizio della vicenda, ha manifestato non pochi dubbi sulla gestione.

Secondo lui infatti se il problema era davvero più gestionale rispetto a una situazione finanziaria, come l'ha definita il sindaco, disastrosa, forse ci sarebbe voluta una maggiore lucidità nel separare i due livelli. Quello che è la reale volontà di Michele Traversa, da quello gestionale. «Nei fatti - dice Ciambrone - non di dimissioni dovrebbe

trattarsi ma di una vera e propria scelta di una carica piuttosto che per un'altra poiché. Tant'è - continua Ciambrone - che anche in presenza di un silenzio di Michele Traversa rispetto a quanto sollevato dalla giunta per le elezioni della Camera, comunque decadrebbe dalla carica più recente che è appunto quella di primo cittadino». Secondo alcuni Michele Traversa avrebbe optato per le dimissioni perché un'eventuale decadenza automatica dalla carica di sindaco, senza un atto normale che sanasse l'incompatibilità, quale appunto le

dimissioni, sarebbe stata successivamente impugnabile da chi crede di avere un interesse legittimo. Al di là dunque delle motivazioni espresse in maniera pubblica, si muove sul filo del tecnicismo tutta la vicenda che in queste ore travolge il Comune di Catanzaro. Un tecnicismo che a sua volta trova la sua ragion d'essere in normative e giurisprudenze che tra di loro si intersecano in un ginepraio in cui a rimanere stretti in una morsa sono solo i cittadini che pagheranno le scelte non fatte di una politica autoreferenziale. (g.z.)



Luigi Ciambrone

le reazioni

«E' un grave atto di disinteresse» Le reazioni nella città capoluogo

delle aziende partecipate, sulla questione rifiuti, sui drammi sociali - dicono ancora dalla Cgil che caratterizzano il mondo del lavoro catanzarese, soprattutto assente dal governo più complessivo della città». E sono tante le reazioni a caldo. C'è quella di Fli. «Non vi è dubbio che ogni cittadino, soprattutto coloro che hanno votato per Traversa, si sentirà "tradito" non tanto per la decisione presa ma, soprattutto, per i tempi

della stessa (la Sentenza della Consulta, per come abbiamo già avuto modo di sostenere, era efficace sin dal giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) e del "silenzio" sino ad ora tenuto - si legge tra l'altro nella nota di Luigi Ciambrone. «Tutti hanno evidenziato il travaglio ovvero la sofferenza di Traversa nel prendere la decisione ma nessuno si è soffermato sulla sofferenza dei cittadini catanzaresi che, sicuramente - con-

clude Ciambrone - hanno patito ancor di più per "l'assordante rumore del silenzio" del nostro Sindaco». E tra le prime reazioni anche quella del commissario provinciale dell'Idv Enzo Tromba. «Traversa dimostra di preferire la via della demagogia ad una chiara assunzione di consapevolezza e responsabilità di fronte agli effetti drammatici dell'attuale situazione. La presa di posizione del sindaco, dimostra un deficit di spirito pubblico che pesa sulla politica catanzarese e calabrese. Si continua ad avere una visione peronista della cosa pubblica».

l.cim.

Le reazioni: da Loiero, al Pd a Fli e alla Cgil

«Un colpo micidiale»

«CONFESSO che personalmente a me dispiace che Traversa vada via, cosa credo che egli non abbia difficoltà ad immaginare. Sarà un colpo finale da cui una città, già provata come quella di Catanzaro, difficilmente si riprenderà. Eppure se lui, atteso come un messia, preceduto da migliaia di cittadini che lo invocavano, ha preso una decisione di questo genere, ci deve essere qualcosa che a noi sfugge». Lo afferma Agazio Loiero, coordinatore nazionale della federazione tra Mpa ed Autonomia e Diritti ed ex Presidente della Giunta della Regione. Nel giorno delle dimissioni annunciate dal sindaco, Michele Traversa, è un rosario di reazioni. Non solo Loiero. Per Pasqualino Mancuso, coordinatore del Pd: «Il centrodestra tradisce la città e declina il precoce fallimento di una stagione politica presentata come svolta. Non esistono motivazioni plausibili e credibili, legata alle presunte condizioni economiche del Comune o ad inconsistenti motivazioni politiche per giustificare le scelte che si appalesano».

«Sul caso di Traversa sindaco o parlamentare la parola definitiva sembra essere stata data dal diretto interessato che ha, così, dipanato un intreccio di radici che non era facile da districare». E quanto afferma, invece, Luigi Ciambrone, già candidato sindaco di Catanzaro per Fli.

«Intendo non affrontare l'aspetto costituzionale ovvero giuridico della vicenda - prosegue Ciambrone - su cui abbiamo già ampiamente scritto e anche nell'immediatezza della sentenza della Consulta, e nemmeno quello politico (ho sempre presente la regola che in "Casa di altri non bisogna metterci il naso e rispettare il dibattito interno") ma intendo analizzare soprattutto l'aspetto amministrativo ovvero l'impatto che la decisione di Michele Traversa avrà sulla città di Catanzaro e, soprattutto, psicologicamente sui cittadini catanzaresi. Non vi è dubbio che ogni cittadino, soprattutto coloro che hanno votato per Traversa, si sentirà tradito non tanto per la decisione presa ma, soprattutto, per i tempi della stessa e del "silenzio" sino ad ora tenuto».

Preso di posizione anche da parte dei sindacati: «Le annunciate dimissioni di Michele Traversa sono un grave atto di disinteresse del sindaco, di quanto ha rappresentato e rappresenta, nei confronti della città di Catanzaro e dei suoi cittadini», afferma, invece, in una nota, il segretario generale della Cgil Catanzaro-Lamezia Giuseppe Valentino. «Disinteresse - prosegue Valentino - che ha caratterizzato l'amministrazione in questi pochi mesi trascorsi dalle elezioni. Traversa non è mai stato il sindaco della città, ha preferito stare altrove, non occuparsi dei

tanti problemi che da parlamentare ha, addirittura, contribuito ad incancrenire».

E ancora: «Traversa dimostra di preferire la via della demagogia ad una chiara assunzione di consapevolezza e responsabilità di fronte agli effetti drammatici dell'attuale situazione», sostiene, in una nota, il commissario provinciale di Idv di Catanzaro, Enzo Tromba. «La presa di posizione del sindaco - prosegue Tromba - dimostra un deficit di spirito pubblico che pesa sulla politica catanzarese e calabrese e fa vedere che purtroppo siamo in una società nella quale esiste solo il dare per avere. Il senso della dignità della persona si è affievolito insieme allo spirito di solidarietà e di responsabilità mettendo in crisi la democrazia rappresentativa». Per Tromba «si continua ad avere una visione peronista della cosa pubblica lasciandoci dietro gli impegni presi e le promesse di cambiamento fatte. Questa dimensione fa ricorrere nei cittadini una condivisa domanda, una voce del bisogno, di un'ancora e di un approdo dove va a riposare il loro disgusto di fronte a questa politica di piccolo cabotaggio».

Il sindacalista
Valentino
«Traversa
ha preferito
stare altrove»

I commenti del modo politico e sociale Loiero: a me dispiace, e per Catanzaro sarà un colpo durissimo

Ora che tutto è deciso i commenti non si contano. Tace il Pdl, che ha detto tutto ieri con il documento degli assessori e dei consiglieri. Parlano i politici di altri partiti, i sindacalisti, gli esponenti della società civile.

«Confesso - afferma Agazio Loiero, coordinatore nazionale della federazione tra Mpa e Autonomia e Diritti ed ex Presidente della Giunta della Regione Calabria - che personalmente a me dispiace che Traversa vada via, cosa credo che egli non abbia difficoltà ad immaginare. Lo dico sinceramente. Sarà un colpo finale da cui una città, già provata come quella di Catanzaro, difficilmente si riprenderà. Eppure se lui, atteso come un messia, preceduto da migliaia di cittadini che lo invocavano, ha preso una decisione di questo genere, ci deve essere qualcosa che a noi sfugge. E comunque, al di là di tutto, la questione politica che scaturisce dal gesto delle sue dimissioni è deflagrante».

«Traversa - dice il commissario provinciale dell'Idv Enzo Tromba - dimostra di preferire la via della demagogia a una chiara assunzione di consapevolezza e responsabilità di fronte agli effetti drammatici dell'attuale situazione. La presa di posizione del Sindaco dimostra un deficit di spirito pubblico che pesa sulla politica Catanzarese e Calabrese. Si continua ad avere una visione peronista della cosa pubblica lasciandoci dietro gli impegni presi e le promesse di cambiamento fatte».

Per Pietro Romeo, coordinatore di Api, «se il motivo sono le scarse risorse economiche che non sono mai arrivate, anche se promesse, né dalla Regione né da Berlusconi, l'on. Traversa se la deve prendere con se stesso che ha sempre votato tutti gli emenda-

menti che il Governo Berlusconi di volta in volta poneva la fiducia, anche se erano contro le regioni del Sud e la stessa Calabria. Alleanza per l'Italia invita l'on. Traversa a rimanere Sindaco anche perché, certamente, le casse comunali non sono nelle condizioni di affrontare nuove elezioni che significano altre spese che vanno a ricadere sui cittadini catanzaresi».

Giuseppe Valentino, segretario generale della Cgil catanzarese, sostiene che le dimissioni «sono un grave atto di disinteresse del Sindaco, di quanto ha rappresentato e rappresenta, nei confronti della città di Catanzaro e dei suoi cittadini. Disinteresse che ha caratterizzato l'amministrazione in questi pochi mesi trascorsi dalle elezioni. Traversa non è mai stato il Sindaco della Città, ha preferito stare altrove, non occuparsi dei tanti problemi che da Parlamentare ha, addirittura, contribuito ad incancrenire. Poco incisivo sul futuro delle aziende partecipate, sulla questione rifiuti, sui drammi sociali che caratterizzano il mondo del lavoro, soprattutto assente dal governo complessivo della città».

Secondo Luigi Ciambrone (Fli) «non vi è dubbio che ogni cittadino, soprattutto coloro che hanno votato per Traversa, si sentirà "tradito" non tanto per la decisione presa ma, soprattutto, per i tempi della stessa (la Sentenza della Consulta, per come abbiamo già avuto modo di sostenere, era efficace sin dal giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) e del "silenzio" sino ad ora tenuto. Anche la città subirà i contraccolpi amministrativi e contabili, inevitabili, della scelta operata da Traversa e, sin da subito, bisogna guardare non solo all'oggi ma al domani e, soprattutto, al dopodomani».

Domenica 18 Dicembre 2011 Gazzetta del Sud

42

Cronaca di Catanzaro

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Largo Serravalle, 9 - Cap 88100
Tel. 0961.724090 / Fax 0961.744317
info@publikompass.it

Largo Serravalle, 9 - Cap 88100
Tel 0961.723010 / Fax 0961.723012
cronacacatanzaro@gazzettadelsud.it